

AMBIENTE

ADR

Destinatari: chi effettua movimentazione, imballaggio, carico, scarico e trasporto delle merci pericolose

L'ADR (Accord Dangereuses Route) è l'accordo internazionale tra paesi ONU sul trasporto di merci pericolose su strada, che regola le attività di movimentazione, imballaggio, carico, scarico e trasporto delle merci pericolose al fine di garantire lo svolgimento delle operazioni stesse in sicurezza; tale accordo è stato aggiornato a gennaio 2021 ed è soggetto ad aggiornamento biennale. Si ricorda che i rifiuti pericolosi **possono** essere anche classificabili come **materie pericolose** quindi rientrare nella disciplina ADR.

Chi effettua le operazioni di **spedizione** e di **trasporto** di merci pericolose, nonché chi effettua le attività di **imballaggio, carico, scarico** in previsione di un trasporto successivo è soggetto alle disposizioni ADR. Per tali soggetti (identificati di conseguenza con i nomi di speditore, trasportatore, destinatario, imballatore, riempitore, caricatore, scaricatore) sono previsti diversi obblighi di sicurezza.

Tra questi i più comuni sono gli obblighi di etichettatura, di tipologia di imballaggio e di trasporto, la formazione degli operatori, la designazione del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose (di seguito denominato consulente ADR).

Esistono tuttavia delle casistiche di esenzione, parziale o totale, da tali obblighi.

Verde Consulting S.r.l. si rende disponibile per una prima verifica di potenziale assoggettabilità alla normativa.

Riferimento: dott. Riccardo Salvi (salvi@verdeconsulting.it).

TRASPORTO MERCI PERICOLOSE IN ADR

Destinatari: Aziende che hanno nominato il responsabile ADR

Entro il **28 febbraio** i consulenti ADR devono redigere la **relazione annuale** sull'attività svolta dall'impresa.

Tale relazione non va spedita ma tenuta (e conservata per 5 anni) in azienda, a disposizione di eventuali richieste da parte degli Enti.

L'esenzione del consulente non è automatica al ricorrere delle specifiche condizioni; per avvalersene l'azienda deve dare evidenza che sussistono (o continuano a sussistere) le condizioni di esenzione attraverso una comunicazione, in forma scritta, all'Ufficio della Motorizzazione Civile ogni anno solare (da effettuarsi prima del primo trasporto dell'anno eseguito in regime ADR).

Riferimento: dott. Riccardo Salvi (salvi@verdeconsulting.it).

VERIFICA DEL RISPETTO DELLA CONDIZIONE SULLE EMISSIONI DIFFUSE PROVENIENTI DA LAVORAZIONE MECCANICA CON CONSUMO DI OLIO

Destinatari: chi effettua lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo di olio

L'articolo 272 del D.Lgs. 152/2006 disciplina le modalità di autorizzazione delle attività e degli impianti cosiddetti in deroga. Sono individuate due tipologie di attività:

- impianti ed attività a emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti (comma 1);
- impianti ed attività a emissioni in atmosfera ridotte (comma 2): le ditte che gestiscono tali attività devono essere dotate di Autorizzazione Generale rilasciata dalla Provincia competente.

La Provincia di Brescia ha adottato da tempo l'Autorizzazione Generale per impianti ed attività in deroga (procedura semplificata) di cui all'art. 272, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 con Atto Dirigenziale n. 1674 del 26/05/2009: tale Autorizzazione Generale è corredata da una serie di Allegati Tecnici dedicati ad attività specifiche, ciascuno dei quali è relativo ad una delle attività in deroga dai commi 2 e 3 dall'articolo 272 del D.Lgs. 152/2006.

L'Allegato n. 32, relativo alle "**Lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche**" definisce i criteri minimi da considerare per verificare la convogliabilità delle emissioni diffuse provenienti da **lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno** (art. 270 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), e quali siano le prescrizioni da applicare per l'autorizzazione di eventuali emissioni diffuse, fermo restando gli obiettivi di:

- contenere l'impatto delle emissioni di polveri e/o nebbie oleose verso l'esterno nel rispetto dei limiti imposti dall'autorizzazione;
- assicurare un ambiente di lavoro igienicamente idoneo per i lavoratori.

La relativa Appendice contiene le seguenti condizioni:

- i criteri per valutare le possibili soluzioni impiantistiche (emissioni aspirate e convogliate all'esterno; emissioni aspirate e trattate con filtro a bordo macchina con reimmissione all'interno del luogo di lavoro; le emissioni diffuse, cioè non captate);
- i metodi di calcolo utilizzabili per verificare il rispetto della condizione indicata per le emissioni diffuse, perché possano continuare ad operare senza captazione.

In base al consumo di olio tale verifica è da effettuare con scadenza annuale (sopra i 4.000 kg/anno) o biennale (tra i 500 kg/anno e i 4.000 kg/anno).

La verifica riguarda non solo chi è già autorizzato in deroga, ma chiunque all'interno della propria attività, svolge lavorazioni meccaniche dei metalli il cui consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) può superare nel prossimo esercizio i valori soglia (cioè uguale o superiore a 500 kg/anno e 4000 kg/anno), comprese quindi anche le aziende autorizzate con AIA, AUA,....

Per le aziende che NON hanno CONTRATTO DI CONSULENZA ANNUALE, o il cui contratto NON PREVEDE ESPRESSAMENTE l'effettuazione di tale prestazione, l'adempimento è svolto solo su specifica richiesta.

Riferimento: dott. Damiano Patuzzo (patuzzo@vedeconsulting.it), dott. Riccardo Salvi (salvi@verdeconsulting.it).

APPLICATIVO AUA-POINT

Destinatari: impianti produttivi soggetti a controlli ambientali

Come noto, la Regione Lombardia ha previsto un sistema informatico on line, denominato AUA-POINT, attualmente attivo ed a cui dovranno obbligatoriamente adeguarsi tutte le aziende con i seguenti regimi autorizzativi:

- AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) per scarichi industriali ("scheda A") e/o emissioni in atmosfera ("scheda C o D"), o per autorizzazioni settoriali ex artt. 269 o 124 del d.lgs. 152/2006.
- art. 272 comma 2 d.lgs. 152/06 (autorizzazioni alle emissioni in via generale per le attività in deroga);
- art.12 d.lgs. 387/03 (impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili);
- art. 208 d.lgs. 152/06 (autorizzazione stoccaggio/trattamento rifiuti in via ordinaria);
- art. 8 d.lgs. 115/08 (autorizzazione unica da fonti energetiche convenzionali).

Con la pubblicazione sul BURL del 29/12/2021 sono state stabilite le tempistiche per l'inserimento dei dati nell'applicativo per le varie tipologie di autorizzazioni, definendo un calendario per la progressiva obbligatorietà che si riporta di seguito.

ANNO	REGIME AUTORIZZATIVO	DATI DA INSERIRE
2022 (scad. inserimento 31.3.2023)	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione in deroga alle emissioni ex art. 272 c.2 d.lgs. 152/2006 (extra AUA) ai sensi della dgr 983/2018. 	<ul style="list-style-type: none"> • Emissioni in atmosfera convogliate; • Bilancio di massa (COV) ex art.272 (se previsto); • Emissioni diffuse da lavorazioni meccaniche (all.32).
2023 (scad. inserimento 31.3.2024)	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione in deroga alle emissioni ex art. 272 c.2 d.lgs. 152/2006 (extra AUA); • Autorizzazione emissioni 269; • AUA contenenti scarichi industriali2 ("scheda A") e/o emissioni in atmosfera ("scheda C o D"), o di autorizzazioni settoriali ex artt. 269 o 124 del d.lgs. 152/2006. 	<ul style="list-style-type: none"> • Emissioni in atmosfera convogliate; • Bilancio di massa (COV) ex art. 272 (se previsto); • Emissioni diffuse da lavorazioni meccaniche (all.32); • Piano Gestione solventi (se previsto); • Scarichi acque industriali.
2024 (scad. inserimento 31.3.2025)	<p>Tutte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione in deroga alle emissioni ex art. 272 c.2 d.lgs. 152/2006 (extra AUA); • Autorizzazione emissioni 269; • AUA contenenti scarichi industriali3 ("scheda A") e/o emissioni in atmosfera ("scheda C o D"), o di autorizzazioni settoriali ex artt. 269 o 124 del d.lgs. 152/2006; • autorizzate ex art.12 d.lgs. 387/03 (impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili); • autorizzate ex art. 208 d.lgs. 152/06 (autorizzazione stoccaggio/trattamento rifiuti); • autorizzazione ex art 8 d.lgs. 115/08 (autorizzazione unica da fonti energetiche convenzionali). 	<ul style="list-style-type: none"> • Emissioni in atmosfera convogliate; • Bilancio di massa COV ex art. 272 (se previsto); • Emissioni diffuse da lavorazioni meccaniche (all.32); • Piano Gestione solventi (se previsto); • scarichi acque industriali; • scarichi acque meteoriche.

Per ulteriori informazioni si allega l'aggiornamento dei criteri di inserimento, riportati nella pubblicazione sul BURL citata.

Verde Consulting si rende disponibile per la compilazione dell'applicativo; vi chiediamo quanto prima di richiedere l'intervento in modo tale da iniziare a creare le maschere dati su cui verrà poi fatta la compilazione.

Ricordiamo in ultimo che per accedere al portale è ora obbligatorio l'uso dello SPID (Sistema pubblico di identità digitale), pertanto sarà necessario che le aziende, prima della registrazione, siano dotate di SPID appartenente a una persona di riferimento interna all'azienda (anche nel caso in cui la compilazione sia stata affidata a terzi).

Riferimento: dott. Riccardo Salvi (salvi@verdeconsulting.it)

MUD: SCADENZA IL 30/04/22

Destinatari: produttori, trasportatori, intermediari, impianti di gestione di rifiuti.

Per quest'anno la scadenza per la denuncia MUD, da effettuare ai sensi del D.P.C.M. 28/12/2017, è al momento fissata al **30 aprile 2022** (salvo eventuali proroghe).

Non sono state pubblicate novità per quanto riguarda il modello da utilizzare pertanto si ritiene confermato quello allegato al decreto Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 10 alla Gazzetta ufficiale - serie generale - n. 39 del 16 febbraio 2021.; rimangono quindi immutate le informazioni da comunicare, le modalità per la trasmissione, nonché le istruzioni per la compilazione del modello.

Nel caso vengano pubblicati aggiornamenti del modello, saranno da noi comunicati nelle prossime informative.

Vi raccomandiamo pertanto di procedere quanto prima al controllo della corretta compilazione delle registrazioni, alla verifica delle giacenze, al riordino dei formulari ricevuti o emessi.

Nel caso in cui la compilazione del MUD sia stata affidata a Verde Consulting, il materiale per redigere le denunce MUD ci deve pervenire entro e non oltre il **28 febbraio 2022.**

Riferimento: dott. Riccardo Salvi (salvi@verdeconsulting.it)

ACQUE: DENUNCIA DELLE ACQUE SCARICATE IN PUBBLICA FOGNATURA

Destinatari: Aziende con scarichi produttivi in pubblica fognatura

Come ogni anno, entro il **28 febbraio** deve essere effettuata la denuncia annuale degli scarichi in pubblica fognatura di origine produttiva (acque di processo, acque di raffreddamento, acque di prima pioggia).

Le aziende per le quali è stato affidato a VERDE Consulting l'incarico verranno contattate direttamente per espletare la pratica; le aziende di cui ci è nota l'esistenza di uno scarico e che effettuano la denuncia autonomamente verranno contattate per pro-memoria.

Riferimento: dott. Riccardo Salvi (salvi@verdeconsulting.it)

AMIANTO

Destinatari: soggetti autorizzati alla rimozione di materiali contenenti amianto

Entro il **28 Febbraio** le imprese che svolgono attività di smaltimento o di bonifica dell'amianto o che utilizzano amianto in processi produttivi, devono inviare alla Regione e alle ATS competenti la relazione sulle attività svolte nel corso del 2021.

FORMULARI RIFIUTI

Destinatari: produttori/gestori di rifiuti

Nella circolare n. 13 del 21/12/21 il comitato nazionale dell'Albo Gestori Ambientali ha chiarito che la data dell'autorizzazione/iscrizione all'Albo da riportare all'interno del FIR deve coincidere con quella di inizio validità dell'atto autorizzativo; tale data:

- in fase di prima iscrizione, coincide con quella di notifica del provvedimento;
- in fase di rinnovo
 - o coincide con quella di notifica del provvedimento, se il provvedimento stesso è notificato all'impresa successivamente alla scadenza dell'iscrizione;
 - o ha efficacia dal giorno successivo alla scadenza, se viene notificato prima della scadenza.

Riferimento: ing. Elisabetta Ghirardelli (ghirardelli@verdeconsulting.it)

ALBO GESTORI AMBIENTALI: AGGIORNAMENTO QUIZ PER VERIFICHE RESPONSABILE TECNICO

Destinatari: Responsabili Tecnici imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Si segnala che è stato aggiornato l'elenco delle domande utili ai fini delle verifiche d'idoneità del Responsabili Tecnici per le verifiche che si svolgeranno a partire dal 15/02/2022.

L'aggiornamento è legato a sopraggiunte modifiche normative e ad alcuni ricorsi e riguarda in particolare il modulo obbligatorio (eliminazione di n.1 quiz e integrazione di n.19 quiz) e alcuni moduli specialistici (categoria 9 e categoria 1-4-5).

L'elenco aggiornato dei quiz è pubblicato sul sito web dell'Albo Gestori.

Si ricorda, per completezza, che i termini del **regime transitorio** per i responsabili tecnici in carica alla data di entrata in vigore della delibera n. 6 del 30/05/2017 è slittato al **16 ottobre 2023** (come da nostre precedenti informative) e che tali responsabili tecnici possono ad oggi sostenere le verifiche di aggiornamento (iniziate dallo scorso 1 gennaio 2022).

Riferimento: [ing. Elisabetta Ghirardelli \(ghirardelli@verdeconsulting.it\)](mailto:ing. Elisabetta Ghirardelli (ghirardelli@verdeconsulting.it)).

ALBO GESTORI AMBIENTALI: DIFFERIMENTO TERMINI SCADENZA ISCRIZIONI

Destinatari: imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali

In conseguenza dell'ultima proroga ex art. DL 221/20214 dello stato di emergenza nazionale, l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, con circolare n. 16 del 30/12/2021, ha stabilito che le iscrizioni in scadenza tra il 31/01/2020 e il 31/03/2022 conservano la loro validità fino al 29/06/2022 (ferma l'efficacia dei rinnovi deliberati nel periodo suddetto).

Resta inteso che per il legittimo esercizio dell'attività oggetto dell'iscrizione l'impresa deve:

- rispettare le condizioni ed essere in possesso di tutti i requisiti previsti; l'accertata inosservanza può dare luogo all'apertura di procedimenti disciplinari e alle relative sanzioni;
- prestare, per i casi previsti (iscrizioni nelle categorie 1 - limitatamente ai rifiuti pericolosi, 5, 8, 9 e 10), apposita fideiussione o appendice alla fideiussione già prestata, a copertura del periodo intercorrente dalla data di scadenza dell'iscrizione e quella del 29 giugno 2022;
- comunicare eventuali variazioni dell'iscrizione.

Riferimento: [ing. Elisabetta Ghirardelli \(ghirardelli@verdeconsulting.it\)](mailto:ing. Elisabetta Ghirardelli (ghirardelli@verdeconsulting.it)).

ALBO GESTORI AMBIENTALI: OBBLIGO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE CARROZZERIE MOBILI

Destinatari: imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali dotate di carrozzerie mobili

Come abbiamo già dato notizia nelle nostre precedenti informative, con la Delibera n. 3 del 24/06/2020 (entrata in vigore il 02/02/2021) l'Albo Gestori ha stabilito l'obbligo da parte del Responsabile Tecnico di attestare, nel caso della presenza di carrozzerie mobili, la tipologia di carrozzeria mobile (tra le sei individuate dalla delibera stessa: containers, casse mobili, cisterne, compattatori, cassoni, pianali) e i codici EER alla stessa abbinabili.

Con la Delibera n. 12 del 30/11/2021, il termine entro il quale i provvedimenti di iscrizione vanno aggiornati in tal senso è slittato dal 31/12/2021 al **31/01/2022**, in considerazione del periodo di sospensione, di circa un mese, dell'efficacia della delibera avvenuto lo scorso mese di maggio 2021 l'Albo ha quindi deciso di detrarre dalle tempistiche stabilite per l'aggiornamento delle iscrizioni detto periodo di sospensione, con conseguente estensione della scadenza.

Verde Consulting è disponibile, su richiesta, a fornire chiarimenti in merito e a supportarvi nella presentazione delle pratiche presso la sezione di competenza dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Riferimento: [ing. Elisabetta Ghirardelli \(ghirardelli@verdeconsulting.it\)](mailto:ing. Elisabetta Ghirardelli (ghirardelli@verdeconsulting.it)).

ALBO GESTORI AMBIENTALI: RIFIUTI FOGNARI IN CATEGORIA 4

Destinatari: imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Con Circolare n. 14 del comitato nazionale del 21/12/2021, l'Albo Gestori ha stabilito che i codici EER 200304 (fanghi delle fosse settiche) e 200306 (rifiuti della pulizia delle fognature) possono essere attribuiti, ai fini dell'iscrizione all'Albo, nella sola categoria 4 dedicata alla raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi. Tali codici, infatti, hanno mutato al loro classificazione da urbani a speciali, a seguito della legge n. 108/2021 e del D.Lgs 116/2020.

Le imprese iscritte in categoria 1 per la raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, possono continuare ad utilizzare tali codici, se riportati nei provvedimenti di iscrizione, fino al termine di validità dei provvedimenti stessi.

Riferimento: [ing. Elisabetta Ghirardelli \(ghirardelli@verdeconsulting.it\)](mailto:ing. Elisabetta Ghirardelli (ghirardelli@verdeconsulting.it)).

NUOVO FORMULARIO DI TRASPORTO PER RIFIUTI DA MANUTENZIONE FOGNARIA

Destinatari: attività di produzione rifiuti da manutenzione reti fognarie

In seguito alla sostituzione del comma 5, articolo 230 del D.Lgs. 152/06 "Rifiuti derivanti da attività di manutenzione delle infrastrutture" ai sensi della legge di conversione n. 108 del 29/07/2021, con Delibera dell'Albo Gestori n. 14 del 21/12/21, è stato approvato il nuovo modello unico che, dal **30/04/2022**, va utilizzato per il trasporto dei rifiuti provenienti dalla pulizia manutentiva delle reti fognarie, in sostituzione del formulario FIR di cui all'art. 193 del Codice Ambientale.

Il nuovo formulario (documento unico ai sensi dell'art. 230) deve essere utilizzato esclusivamente per il trasporto del rifiuto dai diversi luoghi in cui viene effettuata l'attività di pulizia manutentiva, fino al "raggruppamento temporaneo" effettuato nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 183, comma 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06, oppure direttamente ad impianto autorizzato al trattamento (nel caso di "raggruppamento temporaneo", la successiva attività di trasporto dallo stesso ad impianto finale è accompagnata da FIR di cui all'art. 193). Una volta effettuato il trasporto, il documento unico integra il registro di carico e scarico.

Il modello è emesso dal soggetto che effettua attività di pulizia, coincidente con il trasportatore che effettua il trasporto del rifiuto, il quale si considera prodotto da tale attività; il documento è prodotto e vidimato virtualmente (tramite apposita applicazione digitale resa disponibile sul sito dell'Albo Nazionale Gestori ambientali) e stampato in duplice copia.

In allegato si fornisce il testo delle Delibera, comprensivo degli allegati:

- A modello di documento unico;
- B descrizione tecnica del modello unico, utile ai fini della compilazione.

Riferimento: [ing. Elisabetta Ghirardelli \(ghirardelli@verdeconsulting.it\)](mailto:ing. Elisabetta Ghirardelli (ghirardelli@verdeconsulting.it).).

RIEPILOGO SCADENZE AMBIENTALI

Adempimento ambientale	Aziende interessate	Scadenza
Registrazione sul portale STRIMS delle sorgenti di radiazioni ionizzanti e di rifiuti radioattivi	Detentori di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di rifiuti radioattivi	20/01/22
Obbligo iscrizione delle carrozzerie mobili	Aziende iscritte all'albo gestori ambientali in possesso di veicoli scarrabili	31/01/22
Denuncia delle acque scaricate in pubblica fognatura	Aziende con scarichi produttivi in pubblica fognatura	28/02/22
ADR - Relazione annuale del consulente	Aziende che hanno nominato il responsabile ADR	
Amianto - Relazione attività di gestione	Aziende che svolgono bonifica di manufatti contenenti amianto	